

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PREVISIONALE ANNUALE
PER L'ANNO 2002.**

Proposta del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 16 ottobre 2001 ha approvato – confermandolo poi nella riunione del 23 ottobre successivo - il **Documento di Programmazione Pluriennale (D.P.P.)** per il triennio 2002- 2004.

Nell'ambito del quadro definito, il Consiglio di amministrazione propone ora allo stesso Organo di Indirizzo il **Documento Programmatico Previsionale Annuale (D.P.P.A.)** che per l'anno 2002 assolve i compiti di progettazione e di definizione degli interventi attraverso i quali si realizza il disegno pluriennale.

Non è necessario, e forse neanche opportuno a tener conto dell'appiattimento dei contenuti che sempre consegue ad un richiamo incompleto, riesporre qui i lineamenti del piano, apparendo che a questo punto esso costituisca un momento certo di conoscenza, che consente ad ognuno, nel seguire l'illustrazione del percorso annuale, di verificarne la coerenza con quello pluriennale.

Per dare tuttavia un riferimento di base e permettere un accostamento naturale al progetto complessivo ed in accordo con la sua struttura, si ritiene opportuno dare evidenza all'indicazione di sintesi che il documento riguardante il **D.P.P.** riporta al quinto paragrafo del punto 4):

“Il quadro che a questo punto emerge corrisponde, in sostanza, per una parte, alla conferma degli indirizzi di programmazione seguiti in passato, ed al mantenimento, quindi, di una serie di interventi essenziali, da considerarsi oramai istituzionali, correlati e coordinati come essi sono con l'insieme delle iniziative che altri soggetti pubblici e privati portano avanti nel territorio; per un'altra parte il quadro è invece orientato da spazi di integrazione lasciati per interventi nuovi di notevole impatto in aree alle quali, in qualche caso, era stata assicurata in precedenza una minore presenza e per le quali si prevede ora, per l'arco di programmazione pluriennale, una presenza più significativa e risolvete.”

La proposta di piano annuale risulta perciò sviluppata all'interno di questo quadro di contorno, nell'ambito dell'area dimensionale che la speciale tabella di distribuzione delle risorse ha consentito di impegnare – fatta eccezione per minimali aggiustamenti -

prevede lo svolgimento di quelle attività ritenute più idonee a perseguire e realizzare finalità ed obiettivi individuati, organizzate secondo progetti che, in rispondenza delle situazioni già ora prevedibili e configurabili, hanno diverso grado di definizione e di risoluzione.

In coerenza con questa premessa, si farà perciò distinzione tra insieme delle iniziative che possono definirsi istituzionali o di base e quelle altre che corrispondono a nuovi e particolari ingressi: la proposta verrà articolata, quindi, tenendo conto di questa distinzione.

SVILUPPO DELLA PROPOSTA.

Nello sviluppo ci si atterrà allo schema corrispondente ai passaggi logici, iniziando dalla determinazione delle risorse annuali.

Si passerà poi a trattare delle attività istituzionali, lasciando per ultima la parte riguardante la gestione del patrimonio e l'organizzazione.

Nell'ambito delle attività istituzionali si affronteranno separatamente le iniziative di base e quelle di nuovo ingresso, procedendo, per ciascuna, dopo la definizione delle priorità e degli obiettivi di breve periodo, ad illustrare linee e piani operativi per il conseguimento degli obiettivi.

Si fornirà infine la tabella di assegnazione delle risorse per l'anno indicando, se necessario, in che modo l'utilizzo dei fondi speciali dovrà integrare le disponibilità di periodo e le relazioni di compensazione, eventuali, tra periodi diversi.

Rendite		Totale
- Dividendi	7.800	
- Interessi su Titoli	1.050	
- Interessi in c/c	20	
Totale	8.870	8.870
Costi		
- Compensi per gli Organi	750	
- Personale	450	
- Costi per la sede e gli uffici	72	
- Rapporti di consulenza e collaborazione	80	
- Contributi associativi	34	
- Spese assicurazione	20	
- Spese congressuali	15	
- Rappresentanza	5	

- Software e assistenza	30	
- Telefoniche	20	
- Diverse	74	
- IRAP	70	
Totale	1.620	7.250
Riserva obbligatoria	1.090	
Volontariato	410	
Totale	1.500	1.500
Totale generale		5.750

* * * * *

La determinazione dei proventi di periodo (esercizio 2002) ha naturalmente caratteristiche di maggiore aderenza alla situazione del momento rispetto alla previsione del D.P.P..

La stima analitica sopra riportata costituisce un apprezzamento precauzionale e tiene conto della possibilità che l'accantonamento al volontariato debba essere fatto secondo la misura intera vigente prima dell'emanazione dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 (410 milioni in luogo di 205), impugnato presso il TAR e sospeso per la parte in questione.

L'ammontare delle rendite comprende una esigua crescita del dividendo della partecipazione nella banca conferitaria - assestato su 7.800 milioni contro i 7.600 precedenti - che appare in linea con il bilancio semestrale e con le attese di distribuzione. Va in ogni caso considerato che eventuali scostamenti, al momento non prevedibili, possono trovare copertura nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni che ha una dotazione di 2.000 milioni.

Non sono stati espressamente valorizzati i costi relativi al progetto di costituzione di una "Holding operativa", insieme ad altre Fondazioni dell'Italia centrale: questi tuttavia sono fronteggiati da un accantonamento di 360 milioni operato a carico dell'esercizio in corso in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, facendo uso parziale dell'avanzo residuo; in ogni caso qualche ulteriore spazio di copertura sembra prospettarsi dalle risultanze attese per il 2001.

2) ATTIVITA' ISTITUZIONALI.

2.1 Attività di base.

2.1.1 RICOGNIZIONE DELLE INIZIATIVE DELL'ANNO IN CORSO.

Per consentire una valutazione comparata del quadro complessivo della proposta per ciò che concerne le attività di base, si fornisce intanto un prospetto ricognitivo degli interventi così definibili deliberati fino ad oggi per l'anno in corso.

VEDERE ALL. 1)

2.1.2 - PROPOSTA ARTICOLATA IN SETTORI.

Il lavoro verrà condotto procedendo per settori e segnalando, per ciascuno di essi, quando necessario e quando già non risulti esaustivo lo stesso progetto, gli obiettivi dell'esercizio ricavandoli dalle linee della strategia di medio periodo.

In caduta, con gli obiettivi verranno poi esposte le linee operative progettuali; queste avranno comunque un grado di definitezza diverso, che dipenderà, volta a volta, dal lavoro svolto in passato e dal livello di novità dell'iniziativa, dalla necessità di raccogliere ancora elementi e dalla natura dei progetti se questa comporta la progressività della realizzazione.

Si intende quindi che in taluni casi gli obiettivi esprimeranno direttamente le linee operative.

2.1.2.1 ARTE ED ATTIVITA' CULTURALI.

2.1.2.1.1 Musica e Teatro.

Gli obiettivi in questo settore, riprendendoli dalla strategia di medio periodo, possono venire così riassunti:

- 1) crescita della qualità nella "Stagione Lirica" e della capacità di questa di raccogliere interesse ed attenzione anche dall'esterno, tanto da legittimare le aspirazioni di riconoscimento che il D.P.P. ha espresso:

- *progetto della Stagione Lirica 2002*
- *15 e 17 marzo "L'Elisir d'Amor" di Donizetti a Teramo*
- *novembre "Il Ritratto" di G.Braga ad Atri*

- 2) assicurare sostegno alle istituzioni ed alle associazioni che si occupano di musica rendendo possibile e qualificando la vita musicale cittadina nel territorio:

- a) *Istituti Musicali ed associazioni di ascolto*
assistenza al Liceo Musicale Braga
“ alla Società dei Concerti P. Riccitelli

- b) *associazioni musicali di esecuzione:*
conferma dell'assistenza con progetti propri

- 3) in collaborazione con la Provincia e con gli altri enti territoriali, promuovere e sostenere l'organizzazione, da parte di associazioni ed organismi - di manifestazioni che costituiscano occasione di produzione e divulgazione culturale e che anche siano capaci di valorizzare il territorio:
 - *avviso congiunto con la Provincia di Teramo per raccogliere Progetti di terzi (in considerazione della novità dell'iniziativa, si è provveduto ad approntare l'avviso – che si allega con il numero 2 – e si è in attesa dell'approvazione da parte della Provincia).*
- 4) trovare modi di coinvolgimento ed interessamento – allo scopo anche di assicurare loro momenti di qualificazione, evidenza e confronto – delle associazioni e dei gruppi di più recente formazione o ancora in fase di maturazione delle esperienze:
 - avviso per progetti di terzi riservato alle associazioni ed ai gruppi emergenti per raccogliere progetti di terzi (lo schema è individuato, salvo necessità di adeguamenti, nell'allegato 3).*
- 5) nel corso dell'anno andranno individuate alcune serate per rappresentazioni straordinarie da considerarsi “evento”;
- 6) si farà ogni sforzo per ottenere che trovi spazio di avanzamento - presso il Comune di Teramo – il progetto già finanziato dalla Fondazione per il “Nuovo Teatro della città di Teramo” e si verificherà se esistono le condizioni per l'individuazione e il recupero, nel frattempo, di qualche spazio utile per la fruizione delle attività culturali;
- 7) trovare spazi aggiuntivi per il “Teatro”, rispetto al passato, sia con una o più manifestazioni evento, da intendersi ricomprese tra quelle di cui al punto 5), concorrendo così a suscitare attenzione ed interessi nuovi, sia con modalità che riescano a coinvolgere e migliorare le forme attive e dirette di partecipazione:
 - a) rappresentazioni evento;
 - b) stage di formazione.

2.1.2.1.2 - Arte e Cultura

L'intento è quello di creare condizioni di sviluppo culturale attraverso eventi e realizzazioni di qualità, coinvolgendo le associazioni del territorio in iniziative concrete:

- 1) avvio della realizzazione del VI volume della serie dei “Documenti dell’Abruzzo Teramano;
- 2) premio Tercas di Architettura;
- 3) ciclo di conferenze e conversazioni, alle quali invitare personaggi di prestigio del panorama nazionale, da affidarsi per la realizzazione alle associazioni locali con il coordinamento dell’esperto di settore della Fondazione;
- 4) sostegno all’Istituto Statale d’Arte di Castelli ed individuazione dell’occasione per qualche Mostra nel campo delle arti figurative; ci sarà inoltre un apposito spazio per iniziativa analoga a quella descritta al punto 4 per musica e teatro.

2.1.2.2 - CONSERVAZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI.

L’obiettivo di periodo è quello di predisporre un quadro degli interventi che soddisfi le indicazioni del “D.P.P.” a proposito della coerenza dei percorsi e dei comprensori turistico-culturali, ferma l’esigenza di tenere conto delle reali urgenze. Inoltre, vanno individuati modi di collaborazione con le Sovrintendenze che riescano ad attrarre contributi pubblici integrativi nell’area di intervento della Fondazione:

- i progetti concreti orientati secondo l’obiettivo, verranno progressivamente selezionati ed approntati, sentendo le locali Sovrintendenze, con la consulenza dell’esperto per il settore.

2.1.2.3 ASSISTENZA

In via ordinaria, l’assistenza si propone traguardi contenuti, con spazi che vengono lasciati per le esigenze, le urgenze e le opportunità che nell’anno verranno individuate;

2.1.2.4 RICERCA SCIENTIFICA

Anche qui si fa distinzione tra attività ordinaria e speciale. Nell’ambito della prima va collocato soprattutto la conferma del sostegno ad alcuni corsi di studio e ricerca dell’Università, con qualche spazio residuo, per iniziative da individuare con buona probabilità nel “marketing territoriale”.

2.1.2.5 SANITA’ ED ISTRUZIONE

Si tratta di aree di presenza non primarie, quindi residuali, nelle quali gli interventi si attergeranno in conseguenza delle situazioni meritevoli che verranno individuate sulla base delle indicazioni del “D.P.P.”

* * * * *

* * * * *

2.2 ATTIVITA' NUOVE

2.2.1 - Assistenza.

Il campo d'intervento è direttamente configurato dal “**D.P.P.**” il quale ha individuato nelle istituzioni senza fine di lucro che offrono assistenza agli anziani attraverso la gestione delle case di residenza, i soggetti da sostenere negli interventi di bonifica delle strutture e di adeguamento agli standard di sicurezza minimali, ferma la necessità che tali soggetti possano dimostrare di soddisfare ordinarie condizioni di efficienza.

Qui appare difficile distinguere tra obiettivo di medio e di breve periodo, sembrando di dover portare a realizzazione il progetto progressivamente, secondo un procedere che dipenderà tuttavia dalle situazioni che verranno man mano verificate, occorrendo passare ancora alla individuazione e preparazione di progetti concreti sulla base degli incontri che si avranno con le istituzioni interessate e dei risultati che questi daranno.

2.2.2 - RICERCA SCIENTIFICA

La parte speciale di questo settore ha anch'esso, come il precedente, un percorso in gran parte predefinito attraverso le indicazioni che il “**D.P.P.**” contiene a proposito dell'iniziativa nel campo delle biotecnologie, insieme all'Università significativamente impegnata, ed a proposito dell'altra riguardante l'innovazione tecnologica da portarsi avanti insieme alle associazioni delle categorie economiche e ad altre istituzioni.

Allo stesso modo che sopra, si procederà alla costruzione concreta dei progetti, in accordo con tutti gli altri soggetti coinvolti, secondo una temporizzazione che investirà, necessariamente, l'intero arco del “**D.P.P.**” e difficilmente collocabile, sin d'ora, in precisi spazi degli esercizi.

2.1.3 PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE.

Milioni di lire

SETTORE SOTTOSETTORE	Programmazione di base			Programmazione non di base	TOTALE
	Prg. propri	Prg.terzi	Totale	Prg. propri	
1. Arte e Attività Culturali					
Musica e Teatro	1.420	670	2.090	-----	2.090
Attività Culturali ed Artistiche diverse da Musica e Teatro	500	60	560	-----	560
	1.920	730	2.650		2.650
2. Assistenza	150		150	600	750
3. Conservazione					

Valorizzazione Beni Culturali	1.200		1.200	-----	1.200
4.Ricerca Scientifica	250		250	700	950
5. Sanità	100		100	-----	100
6. Istruzione	100		100	-----	100
Totali	3.720	730	4.450	1.300	5.750

Euro

SETTORE SOTTOSETTORE	Programmazione di base			Programmazio ne non di base	TOTALE
	Prg. propri	Prg.terzi	Totale	Prg. propri	
1. Arte e Attività Culturali					
Musica e Teatro	733.369	346.026	1.079.395	-----	1.079.395
Attività Culturali ed Artistiche diverse da Musica e Teatro	258.228	30.987	289.216	-----	289.216
	991.597	377.014	1.368.611		1.368.611
2. Assistenza	77.469		77.469	309.874	387.343
3. Conservazione Valorizzazione Beni Culturali	619.748		619.748	-----	619.748
4.Ricerca Scientifica	129.114		129.114	361.520	490.634
5. Sanità	51.646		51.646	-----	51.646
6. Istruzione	51.646		51.646	-----	51.646
Totali	1.921.220	377.014	2.298.233	671.394	2.969.627

Le disponibilità necessarie al finanziamento del piano annuale sono state calcolate, nel prospetto di ripartizione, in 5.750 milioni, in corrispondenza dell'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2002; come risulta evidente, lo scostamento tra le stime delle risorse complessive del "D.P.P." e quelle del piano annuale, è stato portato in riduzione del settore della conservazione dei beni artistici e culturali.

La stima del fabbisogno dell'anno per la programmazione non di base non poteva contare su elementi fermi di riferimento ed è stata fatta perciò sul presupposto che nell'esercizio prossimo si possa portare a termine il progetto sul trasferimento

dell'innovazione tecnologica alle imprese e si cominci a dare esecuzione all'iniziativa riguardante l'assistenza. Si è preferito così privilegiare una previsione di ripartizione nella quale le esigenze di finanziamento vengono soddisfatte, anche per la parte riguardante le iniziative non ordinarie, senza necessità di utilizzare l'accantonamento al fondo per le erogazioni e quindi con la sola quota di risorse ad esse assegnata dal preventivo. Si intende che, con la progressiva attuazione del disegno triennale, ed avviati i progetti speciali di più complessa preparazione e di meno semplice avvio – com'è in particolare quello con l'Università per i laboratori nelle biotecnologie – si attingerà allo speciale fondo.

Va messo in evidenza che, come già previsto nel **D.P.P** al punto 4, la separazione dei periodi non è assoluta, potendosi prevedere, in particolare per iniziative che hanno carattere di continuità, come la stagione lirica, che ci sia necessità – sia pure solo in via eccezionale per la parte erogativa, di assumere qualche impegno per l'eventuale anticipo di costi.

3. ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA.

Per il perseguimento degli obiettivi che il D.P.P. pone nel campo gestionale ai fini dell'integrazione delle condizioni dell'efficienza ed in quello dell'assolvimento dei compiti istituzionali, l'assetto organizzativo sarà oggetto di grande attenzione e di significativi interventi di riassetto, tanto da consentire di pervenire, con la necessaria gradualità, alla redazione del bilancio di missione dell'Ente.

La revisione prenderà inizio dall'immissione di personale proprio nei ruoli ridisegnati, da assumere direttamente attraverso apposita selezione, ponendo così termine all'istituto del distacco da parte della società bancaria, con il quale fino ad oggi si è fatto fronte all'esigenza di vita dell'Ente.

Per ciò che concerne la gestione delle attività finanziarie, si prenderanno in esame modalità nuove cui dare applicazione, pur nell'ambito della ridotta complessità attuale; naturalmente, più articolate e più innovative dovranno essere le soluzioni a mano a mano che la partecipazione nella società bancaria conferitaria verrà dimessa.